

Occupati e persone in cerca di occupazione in Trentino

1° trimestre 2026

253.906

Forze di lavoro
(15-89 anni)

-1,1% su base annua

70,8%

Tasso di
occupazione
(15-64 anni)

249.653 occupati
-0,8 % su base annua

1,7%

Tasso di
disoccupazione
(15-74 anni)

Invariato su base annua

27,9%

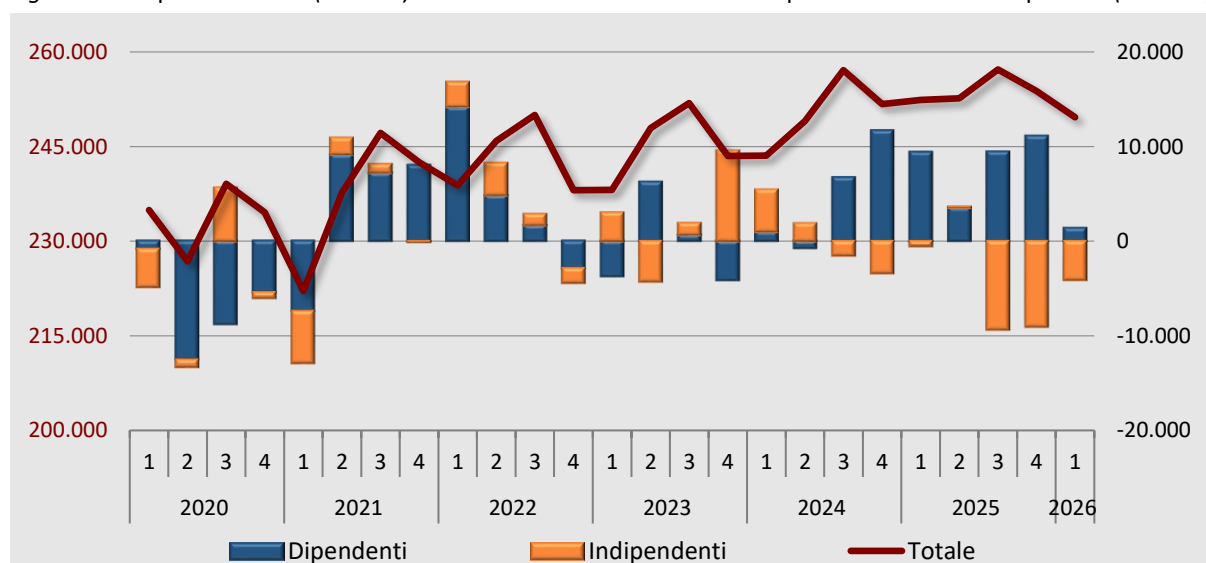
Tasso di
inattività
(15-64 anni)

+0,7 punti percentuali
su base annua

Nel 1° trimestre 2026 il mercato del lavoro trentino registra rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una flessione di pari intensità degli occupati e delle forze di lavoro (-1,1%). Il calo dipende interamente dalla flessione degli indipendenti (-8,5%); in leggera crescita invece il lavoro dipendente (+0,7%). Le persone in cerca di occupazione si riducono dell'1,1%, mentre gli inattivi in età lavorativa crescono del 2,6%.

Tali dinamiche si riflettono sui rispettivi indicatori: il tasso di occupazione si attesta al 70,8%, l'inattività raggiunge il 27,9% e il tasso di disoccupazione si conferma stabile all'1,7%.

Fig. 1 – Occupazione totale (scala sx) e differenze tendenziali trimestrali per carattere dell'occupazione (scala dx)



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna attraverso il consueto report i dati sul mercato del lavoro in Trentino nel 1° trimestre 2026. La rilevazione Istat sulle forze di lavoro¹, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT.

- ❖ Nel 1° trimestre 2026 le forze di lavoro sfiorano le 254 mila unità, registrando una flessione su base annua dell'1,1% determinata esclusivamente dal calo della componente femminile (-2,6%), a fronte di una sostanziale stabilità di quella maschile (+0,2%).
- ❖ Gli occupati calano su base tendenziale con la stessa intensità osservata per le forze di lavoro (-1,1%), attestandosi oltre le 249 mila unità. A tale risultato contribuisce negativamente la componente femminile (-2,2%), mentre l'occupazione maschile resta pressoché invariata (-0,1%). Il confronto congiunturale con il quarto trimestre 2025 conferma il rallentamento generale, con una diminuzione dell'occupazione (-1,6%) e delle forze di lavoro (-2,4%), ed evidenzia un mercato del lavoro che si muove a due velocità. La dinamica negativa penalizza maggiormente la componente femminile, che vede ridursi sia i livelli di occupazione (-3,1%), sia la partecipazione attiva al mercato (-4,9%). Al contrario, la flessione della componente maschile si rivela più contenuta, fermandosi a -0,4% per gli occupati e a -0,2% per le forze di lavoro.
- ❖ Il settore delle costruzioni registra su base annua l'unica crescita (+16,5%, +3.089 unità), superando la flessione registrata nel trimestre precedente. In riduzione l'occupazione nell'industria in senso stretto (-1,6%, -731 unità) e quella nelle altre attività dei servizi (-1,1%, -1.408 unità), invertendo così la dinamica di crescita osservata nel 4° trimestre 2025. I restanti settori confermano una tendenza negativa: i cali interessano l'agricoltura (-20,6%, -1.655 unità) e il comparto del commercio, alberghi e ristoranti (-4,3%, -2.043 unità).
- ❖ Per posizione professionale, si osserva un leggero aumento su base annua dei lavoratori dipendenti (+0,7%), mentre prosegue il calo della componente indipendente (-8,5%). Il lavoro alle dipendenze cresce nelle costruzioni (+25%), nel commercio, alberghi e ristoranti (+2,8%), invertendo la tendenza negativa del trimestre precedente, e nell'agricoltura (+0,8%). Risultano invece in riduzione i dipendenti nelle altre attività dei servizi (-2,1%) e nell'industria in senso stretto (-0,7%). Gli indipendenti aumentano nelle altre attività dei servizi (+4,9%) e tornano a crescere nelle costruzioni (+2%). Risultano invece in flessione i restanti settori: l'agricoltura registra la flessione maggiore (-31,1%), calano in modo consistente anche il commercio, alberghi e ristoranti (-25,4%) e l'industria in senso stretto (-10,2%).
- ❖ Le persone in cerca di occupazione si attestano sulle 4,2 mila unità e registrano un calo su base annua dell'1,1%. Questa dinamica è determinata interamente dalla flessione della componente femminile (-21,8%), che compensa ampiamente l'aumento di quella maschile (+25,2%). I disoccupati ex-occupati, che si confermano la quota più consistente della disoccupazione complessiva (47,7%), registrano l'unico calo (-20,4%) coinvolgendo entrambe le componenti di genere, sebbene con intensità diverse (-11,3% i maschi, -32,7% le femmine). I disoccupati ex-inattivi crescono del 26%, trainati dalla sola componente maschile, a fronte di una flessione di

¹ Si fa riferimento alla specifica indagine campionaria condotta mediante interviste alle famiglie che recepisce dal 1° gennaio 2021 la nuova normativa europea con l'introduzione di un insieme di innovazioni metodologiche; i dati in serie storica relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti per il periodo 2018-2021, mentre si consiglia cautela nell'utilizzo dei dati relativi agli anni precedenti.

quella femminile. Infine, i disoccupati in cerca di prima occupazione, che rappresentano il 10,6% tra chi cerca lavoro, evidenziano l'aumento più elevato (+30,1%), interamente riconducibile alla componente maschile, mentre per le donne si registra una contrazione. Il confronto congiunturale conferma la dinamica discendente della disoccupazione (-32,2%), che interessa unicamente la componente femminile (-54,6%); in aumento invece quella maschile (+11,2%).

- ❖ Gli inattivi in età lavorativa sfiorano le 95,5 mila unità, in crescita su base annua del 2,6%, coinvolgendo unicamente la componente femminile (+5,1%), mentre quella maschile registra un leggero calo (-0,6%). Su base congiunturale si conferma l'aumento degli inattivi (+6,4%), interessando entrambi i generi, seppur con intensità diverse (+3,4% i maschi, +8,7% le femmine).

I tassi caratteristici del mercato del lavoro

- ❖ Il *tasso di attività* (15-64 anni), pari al 72,1%, registra una contrazione su base annua di 0,7 punti percentuali. La partecipazione femminile al mercato del lavoro scende al 67,3% (-1,7 punti percentuali), mentre quella maschile si mantiene sostanzialmente stabile, raggiungendo il 76,7% (+0,1 punti percentuali). Il confronto congiunturale conferma la dinamica discendente (-1,7 punti percentuali), determinata dalla flessione della componente femminile (-2,7 punti percentuali), cui si affianca quella maschile di minore intensità (-0,8 punti percentuali).
- ❖ Il *tasso di occupazione* (15-64 anni) scende al 70,8% (75,4% per gli uomini, 66,2% per le donne), registrando una riduzione tendenziale di 0,8 punti percentuali, determinata principalmente dalla contrazione della componente femminile (-1,4 punti percentuali), a fronte della sostanziale tenuta di quella maschile (-0,1 punti percentuali). Su base annua si rileva un aumento del *gap* di genere pari a 1,3 punti percentuali, dinamica che viene confermata anche dall'analisi congiunturale, dove il differenziale fra uomini e donne aumenta di 0,5 punti percentuali.
- ❖ Il *tasso di disoccupazione* (15-74 anni), pari all'1,7% (1,7% gli uomini, 1,6% le donne), rimane invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come risultato di due dinamiche di genere contrapposte (+0,3 punti percentuali i maschi, -0,4 punti percentuali le femmine). Il confronto congiunturale evidenzia, al contrario, una flessione del tasso di disoccupazione (-0,7 punti percentuali) determinata esclusivamente dal calo del tasso femminile (-1,8 punti percentuali), a fronte di una sostanziale stabilità di quello maschile (+0,1 punti percentuali).
- ❖ Il *tasso di inattività* (15-64 anni), raggiunge il 27,9%, registrando su base annua un aumento di 0,7 punti percentuali. L'inattività maschile si posiziona al 23,3% (-0,1 punti percentuali), mentre quella femminile sale al 32,7% (+1,7 punti percentuali). Il confronto congiunturale conferma la crescita complessiva dell'inattività (+1,7 punti percentuali), trainata principalmente dalla componente femminile (+2,7 punti percentuali) e, in misura più contenuta, da quella maschile (+0,8 punti percentuali).

Rispetto all'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro trentino evidenzia i seguenti differenziali positivi:

- ❖ il *tasso di occupazione* è superiore di 8,3 punti percentuali (62,5% in Italia);
- ❖ il *tasso di disoccupazione* è inferiore di 3,7 punti percentuali (5,4% in Italia);
- ❖ il *tasso di inattività* è inferiore di 5,9 punti percentuali (33,8% in Italia).

Tav. 1 – Popolazione per condizione occupazionale e genere in Trentino

(valori assoluti)

Condizione	2025			4° trimestre 2025		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	137.269	116.754	254.023	136.414	117.419	253.833
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	2.040	3.759	5.799	2.133	4.142	6.275
- disoccupati - ex occupati	1.288	2.083	3.371	1.262	2.619	3.881
- disoccupati - ex inattivi	578	1.148	1.726	871	1.022	1.892
- in cerca di prima occupazione	174	529	703	0	501	501
Inattivi (15-64 anni)	38.673	51.825	90.499	38.863	50.862	89.725

Condizione	1° trimestre 2025			1° trimestre 2026		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	136.008	116.394	252.402	135.871	113.782	249.653
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	1.894	2.407	4.301	2.371	1.882	4.253
- disoccupati - ex occupati	1.470	1.078	2.548	1.304	726	2.029
- disoccupati - ex inattivi	424	985	1.409	838	937	1.775
- in cerca di prima occupazione	0	345	345	229	220	449
Inattivi (15-64 anni)	40.439	52.595	93.034	40.190	55.287	95.478

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 2 – Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività per genere in Trentino

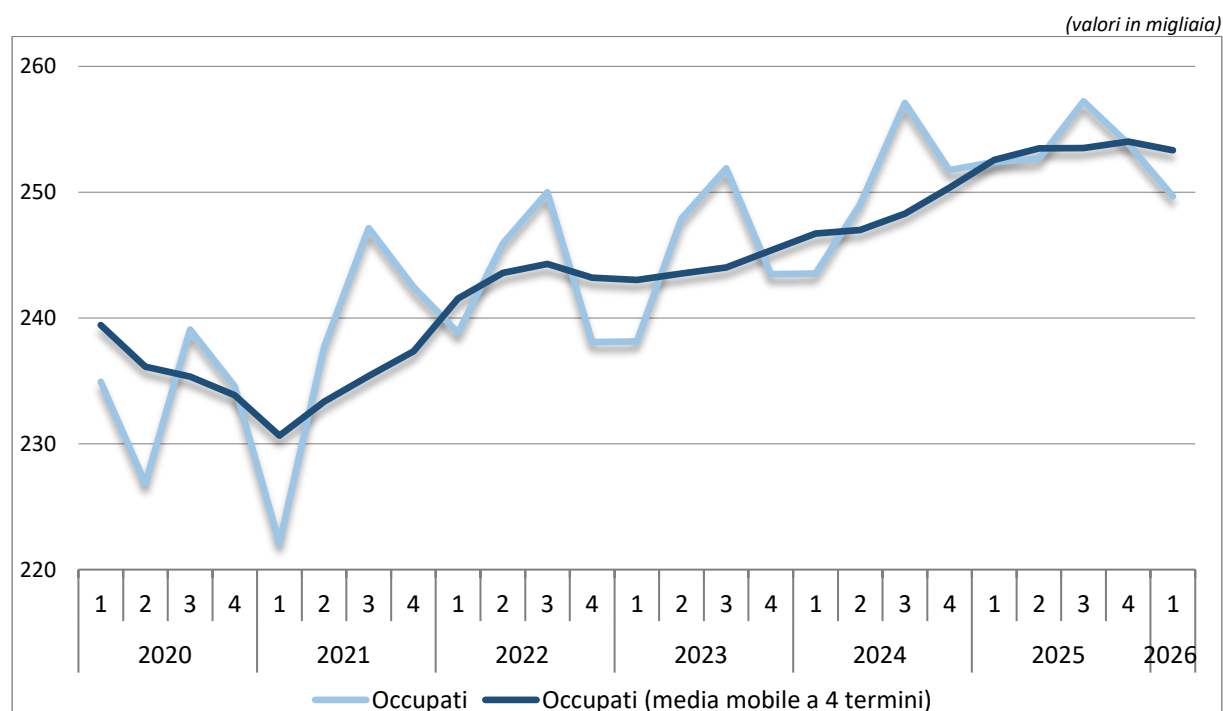
(valori percentuali)

Tasso	2025			4° trimestre 2025		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	76,4	67,2	71,9	76,3	67,6	72,0
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	1,5	3,1	2,2	1,6	3,4	2,4
Tasso di inattività (15-64 anni)	22,4	30,6	26,4	22,5	30,0	26,2

Tasso	1° trimestre 2025			1° trimestre 2026		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	75,5	67,6	71,6	75,4	66,2	70,8
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	1,4	2,0	1,7	1,7	1,6	1,7
Tasso di inattività (15-64 anni)	23,4	31,0	27,2	23,3	32,7	27,9

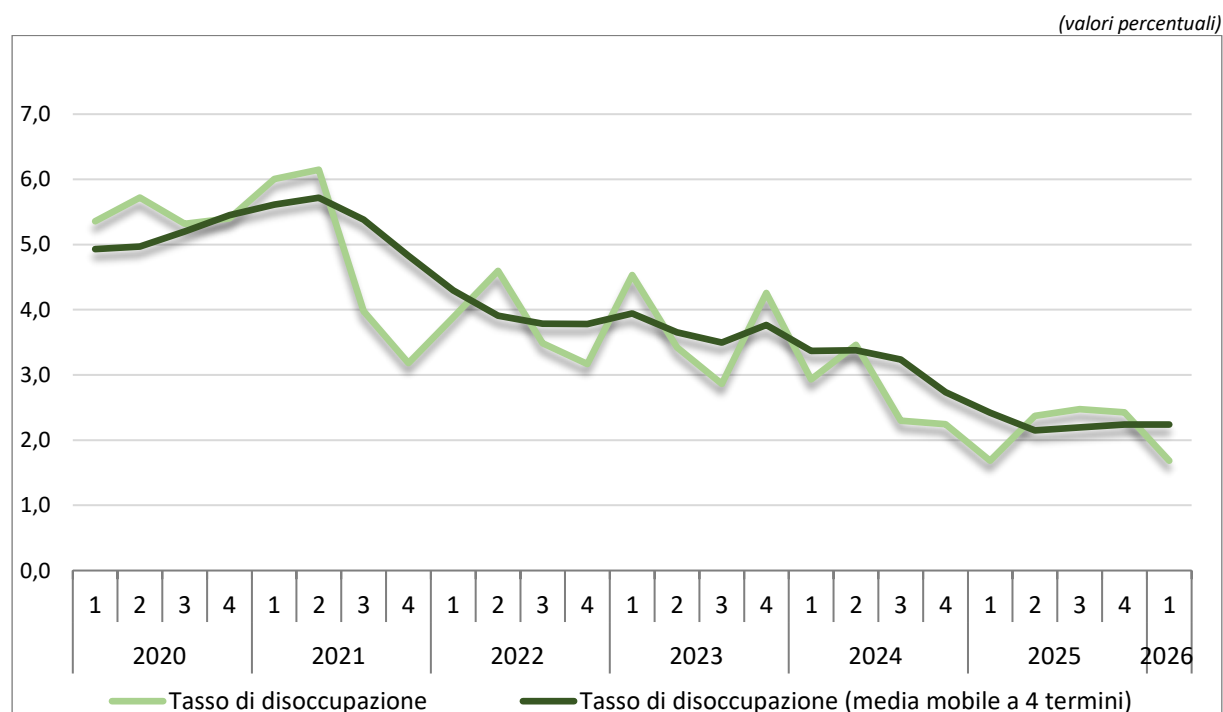
Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Fig. 2 – Occupati in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Fig. 3 – Tasso di disoccupazione in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 3 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione in Trentino (15-89 anni)

(valori assoluti)

Settore di attività economica	2025			4° trimestre 2025		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.616	5.585	9.201	2.031	3.916	5.947
Industria	55.261	10.256	65.517	58.128	8.066	66.195
- industria escluse costruzioni	42.014	4.483	46.498	44.156	3.954	48.110
- costruzioni	13.247	5.773	19.019	13.972	4.112	18.085
Servizi	151.104	28.201	179.305	154.784	26.908	181.691
- commercio, alberghi e ristoranti	38.327	10.717	49.044	37.798	9.579	47.377
- altre attività dei servizi	112.777	17.484	130.261	116.986	17.329	134.315
Totale	209.980	44.042	254.023	214.943	38.890	253.833

Settore di attività economica	1° trimestre 2025			1° trimestre 2026		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.634	5.384	8.018	2.654	3.709	6.363
Industria	52.046	11.360	63.406	54.722	11.041	65.764
- industria escluse costruzioni	40.254	4.479	44.733	39.979	4.023	44.002
- costruzioni	11.792	6.881	18.673	14.743	7.019	21.762
Servizi	149.658	31.319	180.978	148.311	29.216	177.527
- commercio, alberghi e ristoranti	35.819	11.998	47.817	36.823	8.951	45.774
- altre attività dei servizi	113.840	19.321	133.161	111.489	20.264	131.753
Totale	204.339	48.063	252.402	205.687	43.966	249.653

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Glossario

Classificazione Ateco 2007: la classificazione delle attività economiche che rappresenta la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'*Official Journal* il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'Istat il 1° gennaio 2008. La versione precedente della classificazione fa riferimento all'anno 2002 e corrisponde alla NACE Rev. 1.1. (Ateco 2002).

Forze di lavoro: insieme delle persone occupate e disoccupate.

Inattivi in età lavorativa: persone tra i 15 e i 64 anni che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone tra i 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part-time verticale, recupero ore, ecc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

Persone in cerca di occupazione: persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

oppure

- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età e l'insieme di occupati e disoccupati (la cui somma costituisce le forze di lavoro) della stessa classe di età.

Tasso di inattività: rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e supervisione: Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati: Nicoletta Funaro

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983